

I. L'ITINERARIO DI EDUCAZIONE ALLA FEDE PER L'ANNO 2008-2009 --- **Allegato 1**

Il tema diocesano della Convocazione ecclesiale "COMUNITA' CHE CONVOCA, COMUNITA' CHE GENERA. COSTRUIRE COMUNITA' CRISTIANE ADULTE" - riscritto per la Pastorale Giovanile:

IL POSTO DEI GIOVANI NELLA COMUNITA' CRISTIANA ADULTA

0. Premessa

0.1. Vivendo l'anno Paolino, si consiglia di trovare ispirazione e stimolo, in termini di teologia ed ecclesiologia biblica e spirituale, nei testi di Paolo, in modo che si metta a frutto la preziosa eredità dell'anno pastorale precedente, nel quale si invitavano i gruppi giovani a fare spazio alla Parola (*Effatà: nella Parola che è Gesù, la radice del nostro essere Chiesa.*)

0.2. La logica e lo strumento dentro il quale si colloca il cammino annuale dei gruppi per la pastorale giovanile è e resta sempre *l'itinerario globale di educazione alla fede dei giovani*, in modo da assicurare gradualità, continuità, progressività e circolarità tra i diversi temi sviluppati. Il tema di quest'anno svilupperebbe nuovamente **l'area dell'appartenenza ecclesiale e l'area vocazionale.**

0.3. Questo cammino si pone in continuità con il tema dell'appartenenza ecclesiale sviluppato due anni fa dal titolo: *"Insieme a una chiesa + giovane"*, naturalmente senza ripetizioni inutili e noiose, ma immaginando un percorso ulteriore attorno ad alcuni temi ecclesiologici.

1. IL POSTO DEI GIOVANI NELLA CHIESA E NELLE NOSTRE COMUNITA' ECCLESIALI

(Dimensione di appartenenza ecclesiale e dimensione vocazionale)

1.1. C'è "un posto" per "noi" !

* I giovani si riscoprono "*Chiamati*" ad essere "parte viva" di una comunità di credenti che testimonia il Signore Gesù risorto.

* Tale chiamata "per nome" è sempre una "chiamata insieme ad altri" (Giovani "in gruppo" come prima esperienza di "chiesa").

* Una chiamata ad allargare il cerchio dell'appartenenza (Oltre il nostro gruppo verso la comunità).

Verifica: Analisi della offerta di ruolo e di partecipazione rivolta ai giovani delle nostre comunità cristiane.

- C'è posto e di che tipo per i giovani nelle nostre comunità ecclesiali, parrocchiali e non?

- Quale posto viene loro riservato? Quali ruoli? Quali compiti? Cosa si chiede loro?

- Li si vuole protagonisti o esecutori sottomessi? Si chiede loro partecipazione attiva o passività?

Inverventi di Pastorale vocazionale:

- Incontri nelle scuola dirante l'IRC nelle ultime classi
- Itinerario vocazionale "*Strada facendo*" quindicinale in seminario
- Incontri mensili con gli universitari in seminario
- Ritiri nei tempo forti di avvento e quaresima.
- Giornata annuale diocesana di "*orientamento vocazionale*" per i giovani della maturità

1.2. Quale è il "posto" che i giovani immaginano nella comunità ecclesiale?

Quale il posto e quali ruoli i giovani immaginano per sé e si aspettano vengano loro riconosciuti (e quali non vogliono né intendono assolutamente assumere) nelle nostre comunità ecclesiali?

1.3. Definiamo insieme il posto che i giovani possono avere nella comunità cristiana

* Elaborare uno stile di vivere, di dire e celebrare la fede in Gesù, il Signore della vita, da giovani .
Quale protagonismo giovanile nelle celebrazioni?

- * Favorire la scoperta dei “ministeri laicali” in cui “fare apprendistato”: animatore, catechista, educatore, animatore liturgico, lettore, animatore del coro ...
- * Sostenere l' animazione delle celebrazioni della fede in stile giovanile (Messe-giovani, veglie, eventi ...).
- * Assicurare la vita di un gruppo giovanile, all'interno di una comunità, che si appropria della fede in termini consapevoli e non infantili. Es.: un modo di leggere in gruppo giovanile la Parola di Dio (la consegna dell'anno passato su Gesù Parola di vita).
- * L'animazione dell'oratorio e dei gruppi : proporre il servizio educativo da animatore.
- * L'oratorio e il centro giovanile possono diventare spazi del protagonismo dei giovani nella comunità a servizio degli altri giovani (sport, musica, teatro, espressività, feste, giornalismo-informazione ...).
- * I giovani “missionari” dei giovani lontani, capaci di raggiungere quelli che la comunità non raggiunge.
- * La presenza delle associazioni e dei movimenti giovanili ecclesiali nella comunità: una risorsa da riscoprire.

1.4. Il posto che i giovani possono e debbono avere nella Chiesa Locale: il livello Diocesano:

C'è anche un senso di appartenenza alla Chiesa che deve andare oltre il gruppo, la parrocchia, l'oratorio, l'associazione e il movimento. Si tratta di riscoprire la grande appartenenza alla Chiesa Locale, comunione di comunità, e alla Chiesa universale, comunione di Chiese locali.

Movimento da compiere: dalla piccola appartenenza alla grande appartenenza-

Inverventi :

- * Potenziale la Consulta Diocesana di Pastorale giovanile assicurando la rappresentanza delle vicarie, degli oratori, delle associazioni e movimenti, e dei gruppi giovanili parrocchiali.
- * Far conoscere le possibilità che offre il Progetto Policoro per la creazione del lavoro giovanile e la lotta alla disoccupazione, attraverso il Crealavoro e gli animatori di comunità (sinergia con la Pastorale del lavoro).
- * La commissione giustizia e pace può diventare spazio di iniziativa anche per i giovani
- * La Caritas Diocesana considerata come spazio di “apprendistato al servizio” verso gli ultimi e i più bisognosi ... e il Servizio Civile Nazionale.

1.5. Le condizioni per l'inserimento dei giovani nella comunità

Quali le condizioni che la comunità deve assicurare per un buon inserimento dei giovani e un loro riavvicinamento?

- * Accoglienza, simpatia, accettazione incondizionata
- * Partecipazione e corresponsabilizzazione
- * Protagonismo e libera iniziativa
- * Con un ambito di “riferimento e di confronto vitale”: il gruppo giovanile come luogo formazione e crescita globale.

II. NE' DA ADULTI NELLA CHIESA, NON PIU' DA BAMBINI, MA DA GIOVANI

Cosa vuol dire?

Crescere ... maturare, educarsi a, assumere la responsabilità della propria vita nella proprie mani, divenire “protagonisti” e non “trainati” o “pilotati”.

1. Crescere nella condivisione del dono ricevuto (il dono della fede ... e tutti gli altri doni: scoperta della vocazione al dono e consapevolezza dei doni da mettere in circolo).

Come crescere in questa dimensione?

Un percorso vocazionale alla ricerca dei propri “doni ricevuti” da condividere.

2. Crescere nella capacità di abbattere le “barriere”

- Individuare le barriere interne e esterne, i linguaggi e gli stili che si frappongono come ostacolo tra giovani e altri giovani, tra giovani e adulti, tra giovani e sacerdoti).
- Crescere nella capacità di spalancare le porte, di aprirsi al di fuori dei “cerchi, gruppi chiusi”. Costruire luoghi di incontro tra gruppi diversi, tra comunità ecclesiali, tra parrocchie della medesima vicaria, allargando il cerchio dello scambio.

Due esperienze diocesane: 1. Laboratorio musicale giovanile a livello diocesano;
2. Esperienza di incontro con la comunità di Taizè a Bruxelles a fine anno in occasione dell'appuntamento internazionale dei giovani.

3. Crescere nella capacità di accoglienza dei “diversi” e degli ultimi (extracomunitari, immigrati disperati, malati psichiatrici, diversamente abili ...) e imparare a “prendersi cura” e educarsi al servizio.

Esperienze di servizio:

1. L'esperienza dell'animazione dei gruppi e dell'oratorio (servizio educativo).
2. L'esperienza del Volontariato al servizio con i malati mentali nella ex coscea, ora Goel, a Siderno (Progetto “Hospes” proposto dalla pastorale diocesana della salute).
3. L'esperienza di volontariato con i bambini diversamente abili a Gioiosa (Progetto Caritas).
4. La scommessa del dopo-Emmaus: la pastorale dei preadolescenti quale mistagogia della IC realizzabile solo se i giovani si fanno comunicatori della fede ai più giovani di loro.

APPUNTAMENTI / CALENDARIO

- **Meeting d'autunno** per lanciare e proporre il tema del cammino: *Domenica 23 novembre 2008 festa di Cristo Re*
- **Meeting d'estate:** *Domenica 7 Giugno 2009*, per raccogliere, comunicare celebrare nei segni della festa quello che si è vissuto e raccolto del cammino fatto nell'anno.
- **Scuola animatori nelle Vicarie** (calendario da Concordare)
- Al momento una Scuola di Animazione a Gioiosa Marina (tra ottobre e Marzo, 1 domenica al mese) *Primo anno: l'animazione culturale dei giovani (calendario da definire).*
- **Scuola di formazione per gli Animatori della pastorale dei preadolescenti nel tempo della mistagogia, come sbocco dei cammini Emmaus):** Calendari da definire con le Vicarie.
- **Consulta di Pastorale giovanile:** Riunione mensile del 3° venerdì del mese alle 19,00 a Locri-sede Ufficio diocesano di PG (con possibili ulteriori appuntamenti).
- **Incontro Europeo dei giovani di Taizè a Bruxelles:** 29 dicembre – 2 gennaio: per i membri della Consulta diocesana di PG.
- **Proposte specifiche di pastorale vocazionale:**
 - * Itinerario “Strada facendo”: incontro quindicinale in seminario
 - * Incontro mensile giovani universitari
 - * Rititi mensili nei tempi forti di Avveneto e Quaresima
 - * Giornata diocesana dell'”Orientamento vocazionale” per i giovani della “maturità”.